



Il soprano Julia Gertseva

## Ultima serata sinfonica per il Festival pianistico: con la Dohnányi Orchestra Budafok il soprano Julia Gertseva Umberto Benedetti Michelangeli sul podio del Donizetti

■ Ultima serata sinfonica per il 47° Festival pianistico internazionale. Stasera (alle 21) al teatro Donizetti sarà di scena, per la prima volta, la Dohnányi Orchestra Budafok diretta da Umberto Benedetti Michelangeli, con il mezzosoprano russo Julia Gertseva come solista. Anche in questo caso, come già nella serata appena passata, la «tematica» dell'edizione è al centro del programma, confezionato con un'attenzione musicologica e artistica indiscutibile. Si trovano riunite assieme opere di indubbia popolarità come la Pastorale di Beethoven e altre di raro ascolto. È questo il caso del *Poème de l'amour et de la mer* op. 19 di Ernest Chausson per soprano e orchestra. Un'opera giovanile di questo autore noto per lo più per il suo *Poema per violino e orchestra*, morto precocemente per un banale incidente in bicicletta (nel 1899, a 44 anni), capace di intrecciare l'eredità wagneriana e le sottigliezze francesi di Massenet e di Franck. Il poema è un ampio affresco visivo ispirato all'omonimo poema di

Maurice Bouchour.

È anche un ideale punto di passaggio tra la tradizione romantica e le nuove conquiste di Debussy. E infatti del sofisticato Claude francese verrà presentato il celebre *Prélude à l'après-midi d'un faune*, (1894) pietra di svolta della poetica impressionista: il poemetto omonimo del simbolista Mallarmé, ambientato nella mitica Sicilia ellenica, racconta sogni e desideri variamente sensuali di un fauno, e del suo monologo dedicato alle ninfe, oggetto dei suoi desideri. Debussy riesce a rendere e moltiplicare mirabilmente le alchimie delle parole, tra giochi di colore ed elusività che fecero storia.

La conclusione è lasciata alla Sinfonia n. 6 op. 82 di Beethoven, opera che «dopo tanto gigantesco tormento di battaglie interiori» presenta «lo spirito che si ricrea nella pace dei campi e nel verde dei boschi» (Massimo Mila).

Crediamo che non sia un caso se la celeberrima composizione sia posta come sigillo sinfonico della presente edizio-

ne del Festival. Ancora Mila avverte che – come pure già Debussy, con un po' di polemica – non c'è alcuna «finzione pastorale», perché domina ovunque una «nuda schiettezza, un toccante anelito a ritrovare il contatto con le cose più semplici ed eterne che la compongono la natura: l'acqua, le piante, gli animali».

Ancor più significativo è il profilo dei protagonisti in campo sul palcoscenico stasera: il complesso ungherese è tra i più giovani ma in rapida crescita anche oltre i confini nazionali. Umberto Benedetti Michelangeli è direttore di rara finezza e spiccata statura musicale, abituato a costruire e scegliere realtà sinfoniche che gli permettano di seguire itinerari artistici ambiziosi e senza compromessi o costi di mancata notorietà: quelli di questa sera sono tra i suoi autori preferiti.

La Gertseva è una voce più volte di scena anche alla Scala, come nel recente *Tannhauser* diretto da Mehta.

Bernardino Zappa



Umberto Benedetti Michelangeli

# Gospel bergamasco sotto le stelle al Lazzaretto

Questa sera la seconda edizione della rassegna con i cori della provincia specializzati nel genere afroamericano. Sul palco duecento coristi in sette formazioni con quattro band di accompagnamento: emozioni sul filo dei classici

■ La musica religiosa afroamericana dei grandi cori di chiesa in scena a Bergamo per il secondo anno consecutivo. Questa sera alle 20,45 è in programma al Lazzaretto la seconda rassegna Gospel che riunisce in una serata i cori bergamaschi che si cimentano in questo coinvolgente genere musicale.

La serata, organizzata dall'Usci, l'Unione delle Società corali italiane, con il patrocinio del Comune di Bergamo e del Credito Bergamasco, sarà presentata da Francesco Brighenti.

Sul palco allestito al Lazzaretto si alterneranno oltre 200 coristi, suddivisi in sette formazioni corali, a cui va aggiunta anche la presenza di quattro band per l'accompagnamento musicale.

Numeri importanti che testimoniano il crescente interesse per questo genere musicale che, anche se per tradizione e cultura non ci appartiene, non manca mai di affascinare e trascinare un vasto pubblico sia per l'energia della musica sia per la valenza universale delle tematiche affrontate come il desiderio di libertà, di giustizia, d'amore e di pace.

«Attualmente i cori gospel – ha spiegato il presidente Guerino Comi – sono 6 sui 76 cori iscritti all'Usci. Il canto gospel non è facile da cantare proprio perché è fuori dalle nostre corde, ma il senso di comunanza e di collettività, così come l'emozione che fa nascere in chi affronta questo genere musicale è tale da spronare quanti si avvicinano alla musica go-



Il coro Effatà di Sarnico

spel a proseguire in questa sfida, una sfida comunanza e di collettività, così come l'emozione che fa nascere in chi affronta questo genere musicale è tale da spronare quanti si avvicinano alla musica go-

spel a proseguire in questa sfida, una sfida comunanza e di collettività, così come l'emozione che fa nascere in chi affronta questo genere musicale è tale da spronare quanti si avvicinano alla musica go-

glio, diretto da Franco M. Sonzogni che proporrà *Silver and Gold, God is Able e Gonna Lift Me Higher*.

A seguire il coro «Shenandoah Gospel Singers» di Azzano San Paolo, diretto da

Julie Gaona sarà impegnato nell'esecuzione di *Ain't no Mountain High, Hail Holy Queen, Swing Low e Shout*.

Terzo coro a salire sul palco del Lazzaretto sarà il Coro Effatà di Sarnico, diretto

da Luca Belotti, con *Where is your Faith, Glory to Jesus e My Lord*.

«Incontrotempo» di Milano, diretto da Valeria Borgognoni invece si esibirà con i brani *Poor Man Lazarus, Nine Hundred Miles, Walk a Mile, Sing Alleluia e Clap your Hands*. Sarà poi la volta del coro «S. Antonio David's Singers» di Ponteranica, diretto da Valerio Merigo con *Oh, What a Time, Spiritual Medley, Hold to God's Unchanging Hand e Awesomeness God*. Ultimi due cori in programma.

«Henry's Friends» di Bergamo, diretto da Adele Breno e «Anghelion» di Nembro, diretto da Antonio Barcella che canteranno rispettivamente *Amen, Stand by Me, Joyful, Joyful, Higher and Higher, Thou oh Lord, Praise Him e Hosanna*. Saranno anche presenti gli «Anghelion green», vale a dire il gruppo giovane della formazione di Nembro.

«La caratteristica di tutti i nostri cori – ha ricordato ancora Guerino Comi – è che ne fanno parte persone di tutte le età, dai 15-16 anni in su. Cantare in coro è un bel momento di aggregazione e di condivisione di una grande passione, quella per la musica. Una passione che, grazie anche a iniziative come queste, speriamo di condividere con il maggior numero di persone possibile».

Una scommessa che è già vinta, a giudicare dai numeri ottenuti già l'anno scorso con la prima edizione del festival.

Tiziana Salleso

### VOTI SU INTERNET

## Ultimi giorni per scegliere le band all'Heineken Jammin' Festival

Si sono iscritti in 3.654: band, solisti, di tutti i generi musicali, provengono da tutta Italia e rappresentano la musica emergente nel nostro Paese. Un'accurata selezione effettuata dalla giuria di qualità di RockTV ha permesso di scegliere 28 dei 30 finalisti della prima fase di Heineken Jammin' Festival Contest che si aggiudicano la fase successiva: i Rivolta, About Wayne, Artemista, Oh No Its Pok, Blastema, Quartier Cofee, Cosmica, Hyper Dimension, All About Kane, B. R. Stylers, We Loves Mamas, Lenàs Baedream, Cheryrsaid, No Speach, Limes, Magnolia, Said, Plastic Maid Sofa, Limbo, Garnet, My Speaking Shoes, Lomè, Auslander, Le Carte, Dream of Illusion, Gioman & Killacat, Vetrozero e Loren.

A questi si aggiungono Ivan Heart e Margot, le due band scelte dai supporter registrati sul sito, per un totale di 30 finalisti della prima fase di Heineken Jammin' Festival Contest 2010. La selezione musicale organizzata da Heineken in collaborazione con Rock TV. Adesso, fino al 20 giugno, ci sarà l'ultima fase del Contest che decreterà le 4 band vincitrici, che vedranno avverato il sogno di dividere il Main Stage di Heineken Jammin' Festival 2010 con i nomi più importanti della scena rock internazionale. Di queste, tre saranno scelte dalla giuria di qualità sulla base di apposite esibizioni live a Milano, e una sarà decretata dai supporter attraverso i voti online sul sito [www.hjfc.heineken.it](http://www.hjfc.heineken.it).

Daniele Sirbu Villa di Bonate Sotto, Elisa Roncalli di Bergamo e Alessia Gerardi di Lallio

## Piccoli pianisti crescono: premi in Liguria e Piemonte



Da sinistra: Elisa Roncalli, Daniele Sirbu Villa e Alessia Gerardi con il maestro Giuseppe D'Avino del Cdpdm

■ Il talento c'è e si sente. E così i piccoli pianisti Daniele Sirbu Villa di Bonate Sotto ed Elisa Roncalli di Bergamo, entrambi undicenni, continuano a mietere successi lungo lo Stivale. L'ultimo in ordine cronologico è di pochi giorni fa, arrivato in Liguria al termine della 25ª edizione del concorso pianistico nazionale «J. S. Bach» riservato ai giovani artisti e promosso dal comune di Sestri Levante in collaborazione con l'Associazione Musicale «Ars Antiqua» e la Fondazione Mediterraneo. Nella splendida cornice del Golfo del Tigullio, i due giovanissimi allievi del Centro didattico produzione musica di Bergamo diretto da Claudio Angelini, si sono aggiudicati con pieno merito il terzo premio della celebre manifestazione, riscuotendo unanimi apprezzamenti suonando brani di Bach, oltre alla «Sonatina III movimento» di Khachaturian ed «Arabesque» di Debussy.

Le due giovani promesse orobiche hanno così bissato il successo ottenuto poche settimane prima a Candelo,

città del Biellese, in occasione della quinta edizione internazionale del concorso musicale «Un ricetto in musica». Un appuntamento patrocinato dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Biella per promuovere la musica classica fra i giovanissimi. Anche in Piemonte i piccoli Daniele ed Elisa si erano meritati il terzo posto: il primo con l'esecuzione di «Toccata per pianoforte» di Khachaturian (punteggio 88/100), Elisa con «Solo per il Cembalo» di Bach (87/100). A completare l'ottimo risultato per i colori orobici era arrivato anche il quarto posto della coetanea Alessia Gerardi, di Lallio. Alessia, compagna di studi musicali di

Elisa e Daniele al Cdpdm, aveva presentato con personalità «Pagina d'album» di Claude Debussy (80/100). I tre talenti in erba, allievi del maestro Giuseppe D'Avino, docente del Cdpdm, saranno tra i protagonisti del saggio finale del Centro didattico musicale che si terrà domani al teatro Donizetti.

M. C.

Water Music. I suoni della natura 9 aprile | 12 giugno 2010

47° FESTIVAL PIANISTICO INTERNAZIONALE DI BRESCIA E BERGAMO

Sotto Falco Patronato del Presidente della Repubblica

Bergamo, Teatro Donizetti

lunedì 7 giugno 2010 – ore 21,00

Dohnányi Orchestra Budafok

Umberto Benedetti Michelangeli direttore

Julia Gertseva mezzosoprano

Claude Debussy (1862-1918) *Prélude à l'après-midi d'un faune*  
Ernest Chausson (1855-1899) *Poème de l'amour et de la mer* op. 19 per voce e orchestra

Ludwig van Beethoven (1770-1827) *Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 "Pastorale"*

UBI Banca Popolare di Bergamo